

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 08

NCTN - Numero catalogo generale 00112984

ESC - Ente schedatore S36 (L. 145/92)

ECP - Ente competente S36

RV - RELAZIONI

RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione scheda storica

RSET - Tipo scheda OA

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione ciclo

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione San Fiorenzo con San Genesio e un donatore

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione	Emilia Romagna
PVCP - Provincia	PC
PVCC - Comune	Fiorenzuola d'Arda
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
------------------------------------	----

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XV
----------------------	---------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1492
DTSV - Validità	ca.
DTSF - A	1493
DTSL - Validità	ca.
DTM - Motivazione cronologia	iscrizione
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione	ambito piacentino-lombardo
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco
--------------------------------	----------------------------

MIS - MISURE

MISA - Altezza	400
MISL - Larghezza	250
MIST - Validità	ca.
FRM - Formato	centinato

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	abrasioni e lacune

RS - RESTAURI

RST - RESTAURI

RSTD - Data	1964/ 1965
RSTE - Ente responsabile	SBAS PR
RSTN - Nome operatore	Pasqui R.
RSTR - Ente finanziatore	SBAS PR

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

La composizione è inquadrata da un'architettura a volta gotica su tre arcate che lasciano intravvedere un ortus conclusus ed inquadrano le figure in primo piano, con San Fiorenzo al centro in atto di presentare il donatore inginocchiato al gruppo della successiva lunetta. Al di sotto della raffigurazione è una fascia decorativa a conchiglie allineate simulante una cornice aggettante su peducci.

DESI - Codifica Iconclass

NR (recupero pregresso)

DESS - Indicazioni sul soggetto

Personaggi: San Fiorenzo; San Genesio; donatore. Attributi: (San Genesio) violino. Abbigliamento: (San Fiorenzo) paramento vescovile. Abbigliamento: (donatore) abbigliamento quattrocentesco. Architetture. Vegetali.

NSC - Notizie storico-critiche

Augusta Ghidiglia Quintavalle (1969, pp.35-39) propone di distinguere due diverse mani all'interno dei cicli pittorici presenti nella chiesa Collegiata; individua una stessa mano per tutta la decorazione dell'abside, escludendo la fascia inferiore (Storie di S. Fiorenzo) cui assimila invece i dipinti della sona sotto l'organo ed alcuni frammenti di affresco dislocati nel terzo e nel quarto pilastro dei destra. Le sette lunette ad arco acuto che costituiscono la fascia superiore della decorazione absidale sarebbero da attribuire, secondo la Quintavalle (1969 p.37), per le caratteristiche architetture a quei pittori vicini a Gian Giacomo da Lodi che dipinsero le vele della cupola nell'Oratorio Mantegazza a Cascina Olona con la raffigurazione dei "Dottori della Chiesa" (1465) o "Il presepe" della Chiesa DI S. Maria Cressanoro a Castelleone (cfr. Mazzini 1965, pp.460-465, tavv.186-192 e202-206). Ma per quanto riguarda le lunette, parrebbe (Frabetti, schedatura 1980) che lo sfondo architettonico ed il modo di trattare le figure, in particolare quelle a carattere devozionale, più che alla cerchia di Gian Giacomo da Lodi, siano da ascrivere ad un pittore assai vicino a quello della Madonna del Carmine a S. Felice del Benaco, cioè ad un maestro di scuola foppo-mantegnesca. Infatti le lunette presentano un plasticismo derivato dall'apporto innovatore dei due maestri lombardi che supera decisamente il momento neogotico caratteristico di Gian Giacomo da Lodi. Pure C. Longeri (1997) sottolinea la compresenza di un retaggio tardogotico (il rincorrersi dei manti, la presentazione frontale dei santi e la resa miniaturistica dei particolari) e stilemi rinascimentali (la salda volumetria cui aspirano alcuni personaggi, le curiose architetture, l'inserimento di personaggi vestiti alla moderna, le figure dei committenti indagati con attenzione ritrattistica) in un linguaggio padano che pare riconducibile ad un maestro "locale, con una pratica artigianale avviata nella periferia meridionale del Ducato" milanese, pittore ignoto allo stato attuale della ricerca, ma attivo in zona anche a Gossolengo, con affreschi nella Cappella del castello. Anche P. Ceschi Lavagetto (1997) riconosce nei dipinti di Fiorenzuola l'impronta di un'unica personalità, presumibilmente formatasi in loco, nonostante sia possibile rilevare in essi alcune diversità di intonazione legate alla presenza di aiuti, e propende ad ascriverli ad un unica campagna di lavori. Questo registro, suddiviso in sette lunette alla base delle vele della crociera, svolge una tematica prevalentemente mariana e devazionale, in cui la presenza dei donatori suggerisce un'interpretazione votiva delle raffigurazioni e segnala al tempo la volontà autocelebrativa dei committenti, membri tra i più eminenti della comunità cittadina; la sottostante fascia decorativa indica invece la ricerca di integrazione fra pitture e architettura, di cui si fingono illusivamente elementi (Longeri). In questa terza lunetta si rileva che

l'ambientazione presenta caratteri proto-rinascimentali non scevri di motivi tardogotici; elegante il San Genesio ed efficace il ritratto del donatore. L'esecuzione pare più sciolta rispetto a quella della lunetta precedente.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS PR 14409

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	diapositiva colore

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Mazzini F.
BIBD - Anno di edizione	1965
BIBH - Sigla per citazione	00000394
BIBN - V., pp., nn.	pp. 460-465
BIBI - V., tavv., figg.	tavv. 186-192, 202-206

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Ghidiglia Quintavalle A.
BIBD - Anno di edizione	1971
BIBH - Sigla per citazione	00000315
BIBN - V., pp., nn.	pp. 35-39

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Rabitti D./ Carbonari L.
BIBD - Anno di edizione	1991
BIBH - Sigla per citazione	00000539
BIBN - V., pp., nn.	pp. 71-75

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Cappella Santissimo
BIBD - Anno di edizione	1997
BIBH - Sigla per citazione	00000543
BIBN - V., pp., nn.	pp. 35-39

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Arisi F.

BIBD - Anno di edizione	1977
BIBH - Sigla per citazione	00000546
BIBN - V., pp., nn.	pp. 780-783
BIBI - V., tavv., figg.	fig. 276
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1980
CMPN - Nome	Frabetti A.
FUR - Funzionario responsabile	Ceschi Lavagetto P.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	1997
RVMN - Nome	Colla S.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	1997
AGGN - Nome	Colla S.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ TAI
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	